



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI

Per l'arte e la cultura

9 settembre 2022 - 8 gennaio 2023

Fondazione Paolo e Carolina Zani per l'arte e la cultura
Casa Museo

Rosalba Carriera

La Veneziana che ritrae l'Europa del Settecento

La mostra-dossier, dedicata ad una delle più affascinanti figure della storia dell'arte di tutti i tempi, presenta la produzione più intima di quella che la critica ha definito la "prima pittrice de l'Europa": Rosalba Carriera (Venezia 1673-1757). Protagonista di una stagione artistica irripetibile, Rosalba viene qui celebrata attraverso 30 miniature da lei dipinte tra il 1710 e il 1730 circa, provenienti da una collezione privata londinese, esposte integralmente per la prima volta nella Casa Museo Zani.

Straordinaria pittrice e miniaturista di origini veneziane, Rosalba è contemporanea di Canaletto, Guardi, Tiepolo e altri maestri ben documentati nella collezione della Casa Museo Zani. L'esposizione offre così agli spettatori un originale sguardo femminile nella produzione artistica del Settecento lagunare, documentando un momento straordinario della storia dell'arte in cui una pittrice veneziana diviene raffinata e ricercata interprete del ritratto presso alcune delle più importanti corti europee.

Fin dall'epoca dell'apprendistato, Rosalba si distingue nell'arte di dipingere miniature e sceglie l'avorio come supporto per i delicatissimi tratti del suo pastello, riuscendo così a conferire lucentezza e splendore alle sue opere.

Ben presto Rosalba si orienta verso i ritratti di personaggi illustri e tale è la sua fama che l'allora giovanissimo re di Francia Luigi XV la invita a corte nel 1720 per raffigurare la sua famiglia. A Parigi, dove la Carriera soggiorna per circa un anno, entra anche a far parte dell'Accademia Reale di pittura, un caso, quello di una pittrice donna, chiaramente destinato a rimanere eccezionale. Il periodo parigino è un momento estremamente importante di reciproca influenza con il noto pittore rococò Jean-Antoine Watteau, del quale realizza uno dei ritratti più celebri, e di frequentazioni sofisticate di circoli intellettuali. Molti sono i nobili della corte di Versailles che ambiscono ad avere un suo ritratto.



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI

Per l'arte e la cultura

Dopo i soggiorni presso le corti di Modena e Vienna, Rosalba torna però a Venezia, dove avvia una fiorente bottega “al femminile” e, proprio a Venezia, morirà nel 1757, afflitta da una crudele cecità che l’aveva portata ad abbandonare la pittura già alla metà degli anni quaranta del Settecento. In mostra nella Casa Museo Zani troviamo alcuni ritratti di gentiluomini, gentildonne, nobili francesi, inglesi e austriaci. Tra di essi, la bellissima miniatura con l’effigie di Jean Baptiste Estival, alto funzionario dell’amministrazione del regno di Luigi XIV, e quelle con l’anglo-irlandese William Ponsonby, primo visconte Duncannon e secondo conte di Bessborough, e William Murray, marchese di Tullibardine, nobile scozzese. Tra questi bei ritratti merita una speciale menzione anche quello di Augusto III Elettore di Sassonia, re di Polonia e granduca di Lituania, avvolto in una regale stola di ermellino.

Anche tra i ritratti femminili spiccano alcune teste coronate come la principessa Grimaldi, la Principessa Mary e Maria Giuseppa d’Austria, arciduchessa d’Austria, elettrice di Sassonia e regina consorte della Confederazione polacco-lituana. I ritratti di Rosalba rivelano una grande attenzione introspettiva volta ad indagare aspetti psicologici del personaggio effigiato e i moti dell’animo, ma anche un’attenzione lenticolare ai dettagli dell’abbigliamento e delle acconciature, espressione del gusto e dello stile della sua epoca, nonché fedele spaccato della storia della moda della prima metà del XVIII secolo. Nei ritratti di Rosalba, oltre alle pose delicate dei soggetti, si nota una grande sensibilità nel riprodurre i tessuti vaporosi e le preziose trine. I drappaggi degli abiti, le passamanerie e i merletti sono sempre messi in risalto da una luce viva e particolare, come, ad esempio, si può riscontrare nella piccola scena di genere che ritrae una dama con ventaglio e uomo con larva e tricorno, un’istantanea della dolce vita veneziana che documenta l’eleganza dell’aristocrazia europea del Settecento, tutta agghindata alla francese. Accanto ai ritratti, in mostra compaiono alcune miniature di soggetto mitologico caratterizzate da una spiccata idealizzazione delle figure che consente a Rosalba di raggiungere vertici assoluti di grazia e poesia. È il caso del bel quadretto con Venere e Amore nel quale colpisce l’incarnato bianchissimo della dea, la delicata posa delle braccia che cingono in un morbido ovale il piccolo Cupido.



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI

Per l'arte e la cultura

Tra i soggetti più cari alla Carriera ci sono poi le allegorie. Ne realizza moltissimi cicli, senza produrne tuttavia delle copie. Meritano una particolare attenzione quelli dedicati alle stagioni o ai quattro elementi, come l'Allegoria dell'acqua esposta in mostra, in cui una giovane donna travasa da un'ampolla in una brocca dell'acqua. La mostra si chiude con un raro autoritratto in miniatura che svela anche l'identità di Rosalba e fa parte di una serie di autoritratti che l'artista realizza tra l'età giovanile e la vecchiaia, conservati a Venezia al Museo del Settecento a Ca' Rezzonico, alle Gallerie dell'Accademia, a Dresda e a Firenze. L'opera in mostra la ritrae in una fase matura con il volto incorniciato da una cascata di ordinati riccioli castani, lo sguardo acuto, le labbra sottili che appena accennano a un sorriso ironico. Anche in questo caso Rosalba si sofferma a descrivere i particolari dell'abito. La pittrice indossa una chemise arricchita da uno jabot al collo, mentre i revers della sopravveste scarlatta sono impreziositi da un ricamo in filo dorato. Uno stile quasi maschile, molto inconsueto per una donna dell'epoca, ma perfettamente rappresentativo della personalità eclettica e moderna di Rosalba, protagonista assoluta di un'arte densa di emozioni e sfumature dell'anima.



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI

Per l'arte e la cultura

Didascalie delle immagini:

1. Rosalba Carriera, *Ritratto di Antoine Watteau*, acquerello e gouache su avorio, cm 7 x 5,5 (ovale), 1720 c.
2. Rosalba Carriera, *Ritratto di Jean Baptiste Estival*, acquerello e gouache su avorio, Cm 8,8x7 (ovale), 1710-1715
Note: scritta a tergo, a penna, con inchiostro marrone: “*Portrait de Jean Baptiste Estival Grand Maître Des Eaux et Forêts – Il Morut le 20 Juillet 1715*”
3. Rosalba Carriera, *Ritratto di Federico Augusto II di Sassonia*, acquerello e gouache su avorio, cm 6,5 x 4,8 (ovale), 1719 - 1720
4. Rosalba Carriera, *Ritratto di gentiluomo in abito chiaro*, acquerello e gouache su avorio, cm 8,9x6,4 (ovale), 1720 – 1725
5. Rosalba Carriera, *Ritratto di giovane donna*, acquerello e gouache su avorio, cm 6,6 x 5,4 (ovale), 1725 - 1735
6. Rosalba Carriera, *Autoritratto*, acquerello e gouache su avorio, cm 6,5 x 4,5 (ovale)
7. Rosalba Carriera, *Ritratto della principessa Grimaldi*, acquerello e gouache su avorio, cm 6 x 5,4 (ovale), 1720 c.
iscrizione: “*La princesse de Grimaldi par Rosalba Carriera, 22 mars 1811*”
8. Rosalba Carriera, *Flora con putto* (Venere e Cupido), acquerello e gouache su avorio, cm 8 x 5,7 (ovale), 1726 - 1728
9. Rosalba Carriera, *Baccanale*, acquerello e gouache su avorio, cm 11 Ø (tondo), provenienza: castello Re di Danimarca
10. Rosalba Carriera, *Dama con ventaglio e uomo con larva e tricorno*, acquerello e gouache su avorio, cm 8 x 6 (ovale)



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI

Per l'arte e la cultura

SERATA EVENTO - CONCERTO DI INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

Sabato 10 settembre 2022

Ore 20:00

Sguardi, sospiri e affetti nella Venezia del XVIII secolo

Una serata evento che segna l'apertura della mostra temporanea dedicata a Rosalba Carriera visitabile fino all' 8 gennaio 2023.

Protagonisti della serata saranno tre interpreti della scena internazionale della musica classica: **Dorina Frati**, mandolino, **Vincenzo Capezzuto**, voce e **Daniele Roi**, clavicembalo.

Il concerto è preceduto da tre visite guidate **straordinarie** alla collezione della Casa Museo e alla mostra temporanea "*Rosalba Carriera. La Veneziana che ritrae l'Europa del Settecento*" che si terranno alle ore 18:30, 18:45 e 19:00.

Dorina Frati Considerata fra i più grandi virtuosi del panorama mandolinistico internazionale, ha compiuto gli studi musicali con il Maestro Giuseppe Anedda diplomandosi, prima in Italia, presso il Conservatorio Pollini di Padova. L'intensa attività concertistica, la vede impegnata sia in formazioni cameristiche sia con le più prestigiose orchestre sinfoniche italiane: Filarmonica della Scala e Accademia di Santa Cecilia. Invitata dal Maestro Riccardo Muti, è stata ospite dei Wiener Philharmoniker e della Bayerischer Rundfunk Symphonieorchester di Monaco. Il lungo sodalizio con i *Solisti Veneti* diretti da Claudio Scimone le ha consentito di esibirsi nelle sale più importanti del mondo, partecipando a numerose tournée e festivals. È primo mandolino dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Filarmonica della Scala, con cui collabora dal 1987. È stata diretta da Carlos Kleiber, Carlo Maria Giulini, Riccardo Muti, Lorin Maazel, Daniel Barenboim, Zubin Mehta, Antonio Pappano, Riccardo Chailly. Ha inciso per Sony, Emi, Decca ed Erato; con Dynamic si è dedicata negli ultimi anni alla riscoperta di un interessante ed inedito repertorio per mandolino. È stata interprete di diverse prime esecuzioni assolute, tra cui ricordiamo il brano per tre Attori recitanti e Orchestra a Plettro *L'Isola dell'Amore* del compositore svizzero Francesco Hoch, quest'ultimo a lei dedicato. Negli ultimi anni si è dedicata alla direzione artistica della rassegna concertistica *Fuoriluogo*. È docente di Mandolino presso il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia.



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI

Per l'arte e la cultura

Vincenzo Capezzuto Danzatore e cantante internazionale, comincia i suoi studi artistici presso il Teatro San Carlo di Napoli divenendo in breve tempo solista e danzando con compagnie internazionali tra cui: Teatro San Carlo di Napoli, English National Ballet, Ballet Argentino di Julio Bocca e Aterballetto di Mauro Bigonzetti ed interpretando i balletti dei più importanti coreografi del XIX e XX secolo come George Balanchine, August Bournonville, Marius Petipa, William Forsythe, Mauro Bigonzetti, Alvin Ailey, Frederick Ashton, Roland Petit ed altri. Insignito di premi e riconoscimenti prestigiosi come il premio *Positano – Leonide Massine* ed il premio TOYP per la divulgazione dell'arte nel mondo, è invitato a danzare in numerosi Gala Internazionali al fianco di Alessandra Ferri, Maximiliano Guerra, Manuel Legris, Julio Bocca, Roberto Bolle ed altri.

La carriera di cantante internazionale di Vincenzo Capezzuto comprende collaborazioni come artista ospite con l'ensemble *L'Arpeggiata* diretto da Christina Pluhar realizzando incisioni per l'etichetta Virgin Classics / Erato. Accompagnato da Cecilia Bartoli come artista ospite, Vincenzo ha partecipato come cantante principale alla registrazione dell'album *Gondola* con l'ensemble *Il Pomo d'Oro*, in cui interpreta le arie da battello veneziane del XVIII secolo. È invitato dall'ensemble *Capella Cracoviensis*

per la produzione teatrale *Il Ballo delle Ingrate* di Claudio Monteverdi nel ruolo di Venere e per cantare il *Salve Regina* di Antonio Vivaldi. Interpreta il programma musicale *Vedrò con mio diletto* dedicato ad Antonio Vivaldi e canta il repertorio musicale da Monteverdi a Bach con il *Tetraktis Percussions Ensemble* e lo *Stabat Mater* di Vivaldi con la *Baroque Sinfonietta Georgian Orchestra*. Con l'Orchestra Internazionale diretta dal maestro Pavel Vernikov interpreta lieder e arie di Schubert, Vivaldi e Bach.

Possedendo una “voce” che sfugge ad ogni tipo di classificazione per la particolarità del timbro, per l'estensione e per la spiccata versatilità nello spaziare tra generi musicali diversi, si è esibito come cantante solista presso importanti istituzioni concertistiche come: Carnegie Hall di New York, Wigmore Hall di Londra, Filarmonica Romana, BBC Proms di Londra, Walt Disney Concert Hall di Los Angeles, Melbourne Recital Centre, Ravenna Festival, International Winter Festival in Sochi, Quincena Musical di San Sebastian, Hong Kong Music Festival, Shanghai Music Festival. Nel 2011 fonda insieme a Claudio Borgianni l'ensemble *Soqqadro Italiano*, attualmente uno degli ensemble più innovativi nel panorama musicale internazionale.



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI

Per l'arte e la cultura

Daniele Roi

Pianista e cembalista, allievo di Paul Badura Skoda e Huguette Dreyfus, ha suonato per importanti festival e società di concerti in Europa, America, Giappone, Medio Oriente, Asia ed Australia. Ha registrato per enti radiofonici e televisivi collaborando con direttori quali Riccardo Chailly, Peter Maag, Alberto Zedda, e Claudio Scimone. Premiato in concorsi pianistici e di musica da camera nazionali ed internazionali, ha inciso per Erato, Fonit-Cetra, Tactus, Fonè, Dynamic, Capstone Records New York. Ha collaborato con vari musicisti tra i quali Uto Ughi, Peter Lukas Graf, Andras Adorian, Alain Marion, Shygenori Kudo, Angelo Persichilli, Eduard Melkus, Wolfram Christ, Lucia Valentini Terrani e Jean Pierre Rampal con il quale ha avuto un sodalizio di undici anni.

Nel 1981 è stato il clavicembalista nelle rappresentazioni dell'opera di Vivaldi *Orlando Furioso* interpretato da Marilyn Horne al Théâtre du Chatelét di Parigi. Insegna pianoforte principale al Conservatorio di Vicenza.



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI

Per l'arte e la cultura

Colophon

Cura della mostra e testi

Massimiliano Capella

Alberto Craievich

Segreteria scientifica

Roberta Simonetto

Allestimento

Filippo Semeraro, Stefano Busi, BS

Falegnameria - Botticino (Bs)

Garda Incisioni - Desenzano del

Garda (Bs)

Pierangelo Molinari, ERREBI

Impianti Srl - Castenedolo (Bs)

Massimo Pini, Vetreria Pini Giuliano
e Co. - Calcinato (Bs)

Grafica

Paola Vivaldi

Credits

Fotografie Matteo De' Fina

Fondazione Paolo e Carolina Zani
per l'arte e la cultura

Consiglio di Amministrazione

Nini Ferrari

Davide Mannatrizio

Patrizia Ondelli

Enrico Zampedri

Anna Zani

Claudia Zola, Presidente

Collegio dei Revisori dei Conti

Marco Mattei

Giovanni Rizzardi

Andrea Malchiodi, Presidente

Direttore

Massimiliano Capella

Segreteria scientifica

Roberta Simonetto

Responsabile dei servizi educativi

Michela Valotti

Servizio di biglietteria e bookshop

Valentina Testa

Servizio di guardiania

Nolasco Daquigan Bulosan

Francisca Daquigan

Mannuel Eleazar



FONDAZIONE
PAOLO E
CAROLINA ZANI

Per l'arte e la cultura

Ufficio stampa:

Paola Vivaldi cell + 39 3318092238; press@fondazionezani.com

Fondazione Paolo e Carolina Zani:

via Fantasina 8 - 25060 Cellatica

Tel. 030/2520479

www.fondazionezani.com

Informazioni e prenotazioni

L'accesso alla Casa Museo e alla mostra è consentito solo con visita guidata su prenotazione da effettuarsi sul sito www.fondazionezani.com, all'indirizzo mail info@fondazionezani.com o telefonicamente al numero 030/2520479

Orari

martedì-venerdì: 9-13; sabato-domenica: 10-17

Biglietti di ingresso alla Casa Museo e alla mostra temporanea

Intero: 10 euro

Ridotto: 7 euro

Biglietto di ingresso per la sola serata del 10/09 (concerto + visita guidata speciale)

Ingresso unico: 25 euro